

# Acque Veronesi ricorda Frassanito e Fiorito

*Nel centenario della seconda guerra mondiale ai due militari italiani caduti in missioni militari all'estero intitolati gli impianti e gli uffici della società, Il presidente Massimo Mariotti: «Un atto doveroso, un onore per la nostra città».*

«L'acqua è simbolo della vita che inizia e per questo Acque Veronesi ha voluto accomunare due momenti importanti dell'esistenza, come la nascita e la morte, per ricordare gesti eroici compiuti da valorosi uomini che hanno sacrificato la loro vita. Un'occasione importante per ricordare il loro impegno e per manifestare vicinanza e affetto alle loro famiglie».

Così Massimo Mariotti, presidente di Acque Veronesi, ha voluto commentare la cerimonia di intitolazione degli impianti della società consorile ai militari italiani caduti nelle missioni di pace all'estero. Il Consiglio di Amministrazione di Acque Veronesi, in occasione del centenario della prima guerra mondiale, ha infatti deciso di commemorare tutte le vittime delle Forze Armate vittime di attentati. All'evento, svoltosi

lunedì 25 maggio, oltre a Mariotti, erano presenti il vicepresidente Marco Olivati, il sindaco di Verona, Flavio Tosi, il presidente di Assoarma, il Generale Edgardo Pisani e i familiari delle vittime. E' stata intitolata la "Centrale Acquedotto di Borgo Trento", sita in via Cavalcaselle

15, alla memoria del Sottotenente dei Carabinieri Enrico Frassanito, croce d'Onore alle vittime per atti di terrorismo. Il militare nato nel padovano, ma residente a Sommacampagna, figlio dell'ex comandante della stazione dei carabinieri di Verona era deceduto all'età di 41 anni a nel capoluogo scaligero, dopo il tragico attentato del 27 aprile del 2006 a Nassi-



riya. Nei prossimi giorni, Acque Veronesi intitolerà anche gli uffici di presidenza, le sale riunioni della sede centrale e delle sedi periferiche e i suoi impianti, sia in città che in provincia, alla memoria di tutti i caduti italiani all'estero in missioni di pace (solamente in Iraq, nella missio-



ne "Antica Babilonia", oltre a Frassanito, morirono oltre 30 militari italiani). Giovani che hanno dato la vita in nome di un'ideale di giustizia e a favore delle popolazioni civili, mantenendo alto l'onore delle Forze Armate e dello Stato Italiano. Complessivamente saranno affisse 102 targhe, tra uffici e strutture dell'azienda, per ogni caduto dal 1946 ad oggi. Dopo la struttura di via Cavalcaselle, che porterà quindi il nome di Enrico Frassanito, verrà intitolato alla memoria di Manuel Fiorito l'impianto centrale dell'acquedotto di Porto Palio. Il Capitano di Reggimento degli Alpini era deceduto il 5 maggio 2006, mentre era impegnato in pattuglia nella valle di Musahi. Uno dei tanti luoghi poveri e remoti della regione di Kabul, dove il veronese, arrivato da appena una settimana in Afghanistan, era impegnato a favore della pace e della stabilità del paese, cercando di garantire

un futuro migliore alla popolazione locale. Flavio Tosi ha commentato: «Esprimo la mia ammirazione per un'iniziativa di uno spessore così alto. Le due targhe capoggeranno nei pressi degli acquedotti e terranno così viva per sempre la memoria dei due ragazzi e del loro sacrificio».

## Verona Voice

Quest'anno il trofeo e il contratto discografico offerto da Maxy Sound per il vincitore della terza edizione di "Verona Voice" se lo aggiudica un giovane cantante veronese di 28 anni, Gianluca Martoriello, con una magistrale interpretazione del brano "Perdere l'amore" di Massimo Ranieri. Un tripudio di applausi si è scatenato nell'auditorium della Gran Guardia fin dalla prima sua esibizione- tra l'altro è stato lui il primo ad aprire la gara- dopo una strepitosa sigla della conduttrice e ideatrice del contest Susanna Gecchele che ha aperto lo show cantando il suo coinvolgente brano "Passione d'amore".



## La Grande Guerra in mostra sotto la torre

Arriva anche a San Giovanni Lupatoto la mostra itinerante «La guerra dei veneti e degli italiani. Il 1914-1918 e "La Domenica del Corriere"». La mostra, proposta da Arteven e sostenuta dalla Regione Veneto, espone in vari pannelli le illustrazioni di Achille Beltrame (1871-1945), vicentino di Arzignano, per anni autore delle celebri tavole della "Domenica del Corriere", l'inserto del Corriere della Sera. L'arco temporale delle copertine selezionate va dall'attentato di Sarajevo alla fine della prima guerra mondiale. Dal 21 al 31 luglio i pannelli espositivi saranno posizionati sotto la torre dell'acquedotto. L'inaugurazione della mostra si terrà martedì 21 luglio alle ore 18.30 con una relazione di Stefano Modena, presidente della compagnia dopolavoro Gino Franzi, e con la partecipazione del locale gruppo alpini.

